



GruppoAbele

Centro studi,
documentazione
e ricerche

NEWSLETTER



A. 7, n. 9, Settembre 2013

NEWS

Illuminiamo la salute

Laboratorio per la promozione della legalità
nel sistema sanitario e sociale

10-11 ottobre 2013



Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5
(segue a pag. 6)

Novità nella Sezione mafie 7

Siamo aperti il martedì - Il nuovo ciclo di incontri 8

■ Il tema della legalità, e quello speculare della corruzione, sono di grande attualità in questo momento storico e coinvolgono tutte le istituzioni e i settori della nostra società. Il Mondo della Sanità e il Servizio Sanitario Nazionale sono uno dei principali ambiti economici della nostra società (per numero di "addetti" nei servizi pubblici, nel privato e nell'indotto, per volumi di attività e di scambi, per assorbimento di risorse dello Stato e delle Regioni). È quindi atteso che esso sia più o meno diffusamente minacciato da fenomeni e comportamenti ascrivibili alla violazione della trasparenza, della legalità o addirittura alla corruzione.

FAMIGLIE IN DIVENIRE 23-24 ottobre 2013

COPPIE, FAMIGLIE, GENERAZIONI ALLA RICERCA DI UNA NUOVA CULTURA SULLE RELAZIONI

■ Il seminario vuole offrire ad operatori, educatori, famiglie e amministratori uno sguardo diverso sulle forme familiari che emergono nella nostra società, sulle competenze e le positività che esprimono, ma anche sui loro bisogni e le loro fragilità. Verranno affrontate anche le nuove modalità di essere genitori, coppia, di gestire una condizione economica e lavorativa oggi sempre più faticosa. Tra i relatori, Chiara Saraceno.

Per informazioni su entrambe le iniziative: Università della Strada
mail: universtrada@gruppoabele.org
tel: 0113841073 - fax: 0113841075 - www.gruppoabele.org

■ **Di abuso in abuso** - Due giornate di studio
17 ottobre e 5 dicembre 2013
Torino, Fabbrica delle "e", corso Trapani 91 b, Torino
Per informazioni: **Fermata d'Autobus Associazione Onlus**
Comunità terapeutica per il trattamento della tossicodipendenza associata al disturbo psichiatrico - www.fermatadautobus.net
Segreteria organizzativa: sabrina.caruso@fermatadautobus.net

Alcune novità in Biblioteca (segue)

HIV/AIDS

■ A cura di Caterina Di Chio, Angela Fedi, Katuscia Greganti, **Vivere la sieropositività. I giovani, la comunità, l'AIDS**, Liguori 2013

Se la domanda "Chi sono io?" è centrale in adolescenza, per i giovani sieropositivi tale domanda diventa una sfida ancora più impegnativa. Non è difficile intuire come questa condizione ponga una serie di difficoltà rispetto all'autodefinizione, agli aspetti relazionali e sociali, e in termini di capacità di rappresentarsi nel futuro. Stigma e segreti rischiano di diventare i tratti caratterizzanti la vita di questi ragazzi, minando alla base la possibilità di vivere relazioni autentiche e soddisfacenti. Ancora più che nelle "abituali e difficili" relazioni quotidiane, i ragazzi sieropositivi avvertono il fisiologico bisogno di ambiti protetti. ma non etichettanti, in cui essere sé stessi dando forma alla relazione in un contesto di fiducia. Il testo raccoglie la lettura interpretativa delle storie di vita di 20 giovani HIV positivi, da parte di vari professionisti (medici, psicologi, sessuologi, antropologi ecc.) affrontando un tema inedito e colmando, così, un vuoto nella letteratura. La ricerca qualitativa ha coinvolto 5 città italiane: Bologna, Brescia, Cagliari, Napoli e Torino. I diritti d'autore del libro sono devoluti all'Associazione Arcobaleno Aids Onlus.



Collocazione Biblioteca: 16437

FAMIGLIA

■ A cura di Salvatore Busciolano ... [et al.], **Paternità e padri. Tra regole e affetti**, Franco Angeli 2013

L'idea di questo libro nasce dal Convegno dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF), "Di padre in figlio fra regole ed affetti", svoltosi a Bologna nel 2010. In tale Convegno sono stati trattati vari aspetti attinenti la figura del padre, che trovano ulteriore approfondimento nel corso della presente pubblicazione. Il libro si è arricchito anche di altri contributi che permettono di analizzare la figura del padre da diverse angolature disciplinari. Gli autori, che appartengono appunto a diverse discipline (giuridica, psicologica, sociologica, educativa), a partire dall'analisi storica e mitologica, delineano gli aspetti principali dell'essere padre nel mondo attuale.

Collocazione Biblioteca: 16453

■ A cura di Dario Bacchini, **Il ruolo educativo della famiglia. Essere genitori nella società contemporanea**, Erickson 2013

In un'era di rapide e profonde trasformazioni sociali, la cui cifra è data dall'irruzione delle nuove tecnologie nella vita quotidiana che hanno trasformato la natura e la trama delle relazioni interpersonali, l'idea di dedicare un volume al ruolo educativo della famiglia può apparire obsoleta e fin troppo "tradizionale". Eppure dinanzi alla perdita di autorevolezza che coinvolge tutte le istituzioni sociali e culturali, non è azzardato affermare che l'istituzione famiglia gode ancora di buona salute e resta tra i valori cui gli italiani attribuiscono maggiore importanza. Partendo dalle domande che quotidianamente un genitore si pone nell'esercitare il proprio ruolo educativo - Meglio essere accoglienti o severi? Fino a che punto è opportuno controllare i propri figli? Come affronteranno l'adolescenza e la vita adulta i figli dell'adozione? - gli autori dei diversi contributi coniugano il rigore scientifico con un'attenzione costante ai problemi concreti di genitori e figli, facendo di questo libro non solo una lettura preziosa per studiosi e ricercatori di psicologia sociale e dello sviluppo, ma un utile strumento per educatori e, soprattutto, per i genitori.



Collocazione Biblioteca: 16454

PROFESSIONI SOCIO SANITARIE

■ A cura di Simonetta Filippini, Elisabetta Bianchi, **Le responsabilità professionali dell'assistente sociale**, Carocci Faber 2013

Quali sono le responsabilità professionali degli assistenti sociali? Quali i doveri fondamentali? Come svolgere l'attività nel rispetto dei diritti delle persone? Quali strategie adottare per rafforzare l'identità professionale? Il testo intende rispondere a tali quesiti, sollecitati dall'operatività, proponendo una lettura critica del Codice deontologico dell'assistente sociale. Il volume sviluppa riflessioni su principi e valori fondativi della professione e analizza le responsabilità verso utenti e clienti, comunità, colleghi, altri professionisti e organizzazioni. Offre, infine, puntuali indicazioni sulle principali responsabilità civili e penali. Obiettivi del libro sono, da un lato, sostenere e consolidare le conoscenze teoriche e, dall'altro, fornire utili strategie operative per rafforzare le abilità professionali. Il volume si rivolge agli assistenti sociali, ai responsabili di servizi sociali e agli studenti dei corsi di laurea in Servizio sociale di base e magistrale.

Collocazione Biblioteca: 16423



Alcune novità in Biblioteca (segue)

■ A cura di Sergio Pasquinelli, Giselda Rusmini, **Badare non basta. Il lavoro di cura: attori, progetti, politiche**, Ediesse 2013

Radicata, diffusa, necessaria. La presenza delle assistenti familiari, le badanti, continua ad accompagnarci. Nonostante la crisi e la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, il lavoro privato di cura rimane una risposta essenziale alla non autosufficienza. Queste pagine rappresentano lo stato dell'arte sul lavoro privato di cura in Italia, bilancio di un percorso iniziato dai curatori dieci anni fa. Frutto della collaborazione di studiosi con competenze diverse, il libro ricostruisce l'emergere di questo lavoro, le sue dimensioni e caratteristiche, i progetti che lo riguardano e che interessano ormai molti soggetti. Badare non basta perché ci vogliono competenza e cura nell'assistere un anziano non autosufficiente; non basta perché ogni intervento puramente individuale finisce per rivelarsi incompleto, un solitario scontrarsi con infinite difficoltà; non basta perché la domanda d'aiuto riguarda anche famiglie e famigliari caregiver. Come qualificare il lavoro di cura, come renderlo un fatto un po' meno privato? Il volume propone risposte a queste domande, linee di intervento e di riforma delle attuali prestazioni sociali. Costituisce uno strumento di lavoro e di approfondimento sui servizi, i progetti, le politiche in atto.

Collocazione Biblioteca: 16427

IMMIGRATI

■ Giulio Di Luzio, **Clandestini. Viaggio nel vocabolario della paura**, Ediesse 2013

Il libro propone un viaggio tra le parole, che fissano nell'opinione pubblica lo stigma di clandestino, extracomunitario, invasore, all'interno di un fenomeno descritto con una terminologia delittuosa. L'autore scandaglia la narrativa pubblica alla ricerca degli slittamenti semantici e svela una rappresentazione infarcita di stereotipi e luoghi comuni, che tuttavia è la percezione del fenomeno. Un manuale di "autodifesa" per i giovani contro quelle semplificazioni che individuano nel migrante il nemico simbolico a cui addebitare i mali della società, dalle città sporche alla disoccupazione. Un alfabeto dalla A alla Z corredato dal racconto del contesto storico, che ha sgravato parole spesso discutibili. L'autore gioca con le parole, le smonta una ad una, dimostrando la loro capacità di agitare le acque e attizzare fuochi, da parte di chi le usa come lame affilate.

Collocazione Biblioteca: 16426

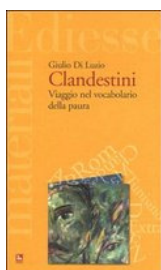
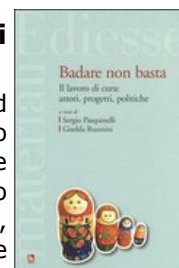
■ Davide Donatiello, **Farsi una reputazione. Percorsi di integrazione di immigrati romeni**, Carocci 2013

L'autore presenta una ricerca sulle traiettorie lavorative di immigrati romeni che, nella città di Torino, hanno intrapreso percorsi di successo in termini di integrazione economica e sociale. La prospettiva adottata è basata sull'idea di studiare l'integrazione, nelle sue molteplici dimensioni, attraverso un concetto classico delle scienze sociali che non appartiene alla tradizione dei "migration studies" ed è strettamente connesso a quello di riconoscimento: la reputazione. Le storie prese in esame sono analizzate in base alle risorse di reputazione possedute dagli immigrati o acquisite attraverso vari processi di accreditamento, sia formali sia informali. Ne emerge un quadro assai differenziato, in cui le traiettorie descrivono percorsi di integrazione più o meno frammentati e sofferti. Farsi una reputazione è d'altra parte una questione complicata: nelle situazioni quotidiane gli immigrati possono attivarsi per acquisire valutazioni positive e fare fronte ad attribuzioni passive della reputazione che ne connotano - spesso in senso negativo - l'appartenenza a un determinato gruppo, tuttavia l'esito di queste strategie non è affatto scontato e si misura con i vincoli e le opportunità del contesto economico e istituzionale in cui essi sono inseriti.

Collocazione Biblioteca: 16424

■ Francesco Carchedi, **Speranze violate. Cittadini nigeriani gravemente sfruttati sul lavoro e in altre attività costrittive**, Ediesse 2012

Oggetto del presente volume, in lingua italiana e inglese, è il lavoro gravemente sfruttato e altre attività svolte in condizione forzata e coatta che coinvolgono cittadini delle comunità nigeriane residenti in Italia. Il volume non prende in considerazione lo sfruttamento sessuale, poiché su tale fenomeno sono state realizzate molte più indagini e il quadro generale è più conosciuto. Il punto di vista prescelto per l'analisi ha tenuto in considerazione tre aspetti principali. Il primo riguarda le differenze intercorrenti tra l'Italia e la Nigeria in generale e le forme che in entrambi i paesi assume il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo in ragione del fatto che sono diverse le normative che regolano il lavoro nell'uno e nell'altro paese, come sono diverse le procedure di tutela e di previdenza sociale, nonché gli istituti ispettivi competenti per il monitoraggio delle condizioni di lavoro e le modalità di compensazione quando vengono violati i diritti delle persone nella loro qualità di lavoratori. Il secondo riguarda la diversa ampiezza della domanda e dell'offerta di lavoro sommerso in Italia e in Nigeria, dove l'economia sommersa ha un un peso stimato



Alcune novità in Biblioteca

dell'80%. Cioè quando i lavoratori nigeriani arrivano in Italia e si collocano - o vengono collocati - nelle fasce produttive che configurano l'economia sommersa (anche nelle forme più precarie e indecenti), non fanno che passare da un lavoro informale all'altro.

Collocazione Biblioteca: 16440

POVERTÀ

■ A cura di Matilde Callari Galli, **Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna**, Unicopli 2013

Il volume raccoglie i risultati della ricerca che la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, con il contributo alla ricerca di Coop Adriatica e dell'ARCI Emilia-Romagna, ha svolto nel 2011 a Bologna sul fenomeno delle nuove povertà. La ricerca ha posto a base del suo metodo la convergenza di discipline appartenenti alle diverse scienze sociali e insieme le testimonianze di chi è a contatto quotidiano con la povertà. Ha così alternato l'analisi etnografica e quella dei dati demografici e statistici, tentando di togliere dall'indeterminatezza i termini stessi di "nuova povertà". E gli autori dei diversi saggi che con questo volume vogliono darne testimonianza, cercano, con modalità diverse, di rispondere a tre domande, in apparenza semplici ma che rimandano alla complessità di una società che sta vivendo da alcuni decenni trasformazioni dotate di grande dinamicità e imprevedibilità: qual è il significato di nuova marginalità urbana; in che senso essa colpisce uomini e donne che per la loro storia familiare e/o per i loro progetti di vita credevano, sino a qualche anno fa, di essere al riparo dal rischio povertà; quali attori sociali sono più a rischio di altri.

Collocazione Biblioteca: 16443

MEDIAZIONE

■ Daniela Galli, **Mediazione e conflitti. Dalla formazione alla supervisione dei casi in ambito familiare, scolastico e civile**, Carocci Faber 2013

Il volume si rivolge a quei professionisti che, fatti propri i fondamenti teorici della mediazione e seguiti direttamente diversi casi pratici, ricercano uno strumento di aiuto e un supporto per la revisione della propria attività. Attraverso le interviste a mediatori italiani e internazionali, dopo un breve inquadramento contestuale, vengono dapprima presentati casi reali di mediazione in ambito familiare, scolastico e comunitario, civile e commerciale, quindi sono esaminati alcuni specifici problemi metodologico-operativi affrontati dal professionista di volta in volta. La riflessione prosegue soffermandosi sulle tecniche e sulle soluzioni utilizzate dal mediatore per superare l'impasse e agevolare la negoziazione. L'analisi pragmatica del saper fare e del saper essere del mediatore, sviluppata attraverso i capitoli in macro-aree e accompagnata dall'utilizzo di mappe concettuali, intende fornire al lettore uno strumento che si avvicini quanto più possibile a una "supervisione professionale". L'autrice è psicologa, mediatrice, formatrice e svolge la libera professione a Milano.

Collocazione Biblioteca: 16422

■ Gian Piero Turchi, Michelle Romanelli, **Flussi migratori, comunità e coesione sociale. Nuove sfide per la mediazione**, Franco Angeli 2013

Cosa generano i flussi migratori all'interno di un certo territorio? Quali sono le esigenze che si rintracciano a fronte degli accadimenti connessi a questi flussi? Quali sono le proposte che l'accademia oggi è in grado di avanzare per assolvere tali esigenze? Questi sono alcuni interrogativi che hanno guidato le linee argomentative dell'opera e che spesso, nel dibattito attuale, trovano risposte che, a fronte degli accadimenti, non risultano sempre adeguate. Il volume offre spunti di analisi rispetto a come i flussi migratori e la presenza migrante in Italia siano stati storicamente affrontati, per approdare a una proposta in cui la mediazione risulta a disposizione delle politiche pubbliche: uno strumento che "prende in carico" le interazioni tra i membri della comunità e, proprio per questo, è in grado di anticipare gli scenari futuri, tratteggiando architetture di comunità che si pongano in termini di coesione sociale e responsabilità condivisa.

Collocazione Biblioteca: 16451

GIOVANI

■ A cura di Giulia Cordella e Sara Elisabetta Masi, **Condizione giovanile e nuovi rischi sociali. Quali politiche?**, Carocci 2012

Negli ultimi anni l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni è andata crescendo anche a seguito della crisi economica, che ha inasprito le difficoltà che caratterizzano il percorso di transizione alla vita adulta. Il volume ricostruisce un quadro dei rischi sociali che interessano la condizione del giovane adulto e si interroga sul modo attraverso cui le politiche pubbliche si stiano attrezzando per far fronte a tali criticità.

Collocazione Biblioteca: 16425



Spogli da periodici (segue)

IMMIGRATI

■ A cura di Vincenzo Rosato, **Nuove migrazioni e attuali processi integrativi**, in *Studi Emigrazione*, n. 190 (apr.-giu. 2013), pp. 195-404

Questo numero della rivista offre una panoramica delle nuove migrazioni mettendo in rilievo il fenomeno dei flussi migratori qualificati, che manifestano il bisogno di riflettere sulle culture, che si incontrano e si scontrano, che ancora rimangono chiuse in sé stesse e incapaci di tracciare percorsi nuovi di dialogo e di mediazione interculturale. Dopo una prima parte dedicata alle migrazioni qualificate, la seconda sezione si concentra maggiormente sul tema dell'accoglienza e dell'interazione tra gruppi locali e nuovi arrivati.

■ Mara Tognetti Bordogna, **Bisogni di salute degli immigrati e processi di cambiamento organizzativo nei servizi sanitari**, in *Sociologia urbana e rurale*, n. 101 (2013), pp. 101-119

L'articolo, dopo una premessa sul significato del cambiamento organizzativo, analizza come e perché la presenza degli immigrati costituisca un fattore di forte cambiamento organizzativo, in particolare per i servizi del welfare sanitario. L'autrice descrive il peso e il ruolo dell'utenza immigrata all'interno del processo di cambiamento organizzativo, con un particolare riferimento ai servizi sanitari, cercando di individuare se e quanto le organizzazioni, i singoli servizi e in particolare gli operatori, oppongano resistenza alle trasformazioni organizzative determinate dalla nuova domanda di salute degli immigrati.

■ Massimo Modesti, **Istituzioni educative e genitori migranti: tra senso comune, teoria ed esperienza**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 3 (2012), pp. 479-486

L'articolo prende spunto da due ricerche etnografiche che trattano del rapporto tra istituzioni educative e famiglie migranti. La prima esprime maggiormente il punto di vista delle istituzioni, la seconda, invece, quello dei genitori. Le istituzioni interessate sono la scuola, i servizi sociali e alcuni enti educativi promossi dal privato sociale. L'analisi mette in luce alcuni aspetti critici del rapporto tra scuola e servizi da una parte e genitori migranti dall'altra: in particolare il problema del mancato riconoscimento dell'autorevolezza dei genitori nell'espressione del loro ruolo, il peso dei luoghi comuni circolanti nei discorsi dominanti a livello istituzionale e gli ostacoli alla collaborazione tra scuola e genitori creati da un sistema istituzionale classista.

■ Rosanna Tommasi, Paola Russomando, Elga Quariglio, **Mamme immigrate a scuola: un processo di integrazione**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 7 (lug. 2013), pp. 19-23

"Mamme a scuola" è un'associazione onlus, nata a Milano nel 2011 e volta all'insegnamento dell'italiano per le mamme immigrate nell'ambito della scuola dei figli. La scuola, infatti, è spesso il solo luogo dove si possono intercettare le donne, specialmente quelle di cultura araba. Le volontarie dell'associazione si occupano anche dei bimbi piccoli che le mamme portano con sé. L'associazione cerca di dare risposte anche alle nuove necessità che emergono, quali il sostegno alla genitorialità, la formazione alla cittadinanza, il mantenimento per i ragazzi della lingua d'origine.

DIPENDENZE/DROGHE

■ Karen F. Trocki, Laurence O. Michalak, Laurie Drabble, **Lines in the Sand : Social Representations of Substance Use Boundaries in Life Narratives**, in *Journal of Drug Issues*, n. 2 (apr. 2013), pp. 198-215

Questo studio identifica le rappresentazioni sociali del consumo di alcol e di sostanze nelle opinioni di 129 giovani adulti, intervistati per una durata compresa fra le due ore e mezza a le tre ore e mezza ciascuno, sulla storia della loro vita e sul loro consumo o meno di bevande alcoliche e droghe. I rispondenti hanno tracciato spontaneamente i confini del loro consumo di sostanze, stabilendo una continuità di comportamenti, con punti limite a separare i comportamenti accettabili da quelli inaccettabili. In generale i racconti hanno rivelato rapporti complessi con l'alcol e le altre droghe, che possono essere utili nel perfezionare i messaggi da utilizzare per comunicazioni più efficaci nei programmi di prevenzione e intervento.

■ Alessandro Zamai ... [et al.], **"I ragazzi della panchina". Una possibile via d'uscita dalla tossicodipendenza**, in *Mission*, n. 37 (2013), pp. 49-52

"I ragazzi della panchina" è un'associazione nata a Pordenone nel 1999, con l'obiettivo di recuperare la dignità della persona tossicodipendente, di coinvolgere la società nelle problematiche inerenti la tossicodipendenza e la sieropositività, di aggregare le persone con problemi di droga. L'articolo racconta la loro storia, soffermandosi in particolare sul valore del trattamento di gruppo per l'uscita dalla tossicodipendenza.

■ Jason A. Ford, Lindsay Blumenstein, **Self-Control and Substance Use Among Young College Students**, in *Journal of Drug Issues*, n. 1 (gen. 2013), pp. 56-68

La teoria dell'autocontrollo di Gottfredson e Hirschi ha generato considerevole interesse accademico ed è diventata una delle teorie più influenti degli ultimi 20 anni. Questo studio cerca di confermare ed estendere

Spogli da periodici

questa linea di ricerca, esaminando il carattere generale dell'autocontrollo in parecchie forme di consumo di sostanze: il *binge drinking*, il consumo di marijuana, il consumo improprio di farmaci da prescrizione e il consumo di altre droghe illegali. I dati sono stati raccolti in un campione di oltre 1000 studenti universitari che frequentavano un'università pubblica negli Stati Uniti.

ADOZIONE/AFFIDO

■ A cura di Lavinia Barone, **Attaccamento e adozione : un campo di ricerca in crescita**, in *Rassegna di Psicologia*, n. 1 (gen.-apr. 2013), pp. 3-84

Questo numero della rivista è dedicato interamente all'approfondimento di un filone di ricerca nell'ambito dell'adozione, che si muove in una prospettiva di superamento di un'ottica di comparazione tra bambini normativi - cresciuti in famiglie biologiche - e bambini atipici - cresciuti in famiglie adottive - a favore di un interesse mirato allo studio della qualità delle differenze individuali riscontrate nei processi sottesi all'esperienza adottiva. In questo ambito l'autrice lega il tema dell'adozione a quello dell'attaccamento e presenta diversi contributi in merito: "Modelli di attaccamento e adozione: uno studio pilota sui bambini adottati tardivamente e le madri adottive" di Pace, Zavattini, Laghi; "Adozione tardiva, attaccamento e comprensione delle emozioni" di Barone, Lionetti; "Forme di adozione, adattamento psicosociale e ri-strutturazione dei legami di attaccamento" di Balenzano, Cassibba, Moro; Costantini, Vergatti, Godelli; "Rappresentazioni dell'attaccamento e interazioni tra i bambini adottati e i loro genitori. Indicazioni qualitative da una ricerca-azione" di Ongari, Tomasi; "La valutazione del processo di costruzione del legame di attaccamento ai genitori adottivi attraverso un nuovo strumento: il Parent Attachment Diary" di Molina, Casonato.

OMOSESSUALITA'

■ Paolo Antonelli, Davide Dèttore, **La coppia omosessuale oggi**, in *Rivista di sessuologia clinica*, n. 1 (2013), pp. 5-23

L'articolo ripercorre le principali concettualizzazioni e linee di ricerca teorica ed empirica relative alle caratteristiche della coppia omosessuale, utili nella pratica clinica così come negli impianti di ricerca, con il fine ultimo di contrastare i tanti e diffusi stereotipi riguardanti le coppie omosessuali. In dettaglio, vengono analizzati dapprima gli aspetti e le dinamiche salienti riguardanti uno specifico tipo di coppia non tradizionale: la coppia omosessuale, differenziando poi tra la coppia gay e la coppia lesbica; successivamente vengono esaminate le somiglianze e le differenze tra le coppie omosessuali e le coppie eterosessuali.

DEVIANZA GIOVANILE

■ Stefania Crocitti, Viola Barbieri, **Baby gang, marginalità e devianza. Politiche giovanili e di sicurezza in Emilia-Romagna**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 3 (2012), pp. 445-462

Il fenomeno delle aggregazioni giovanili di strada ha costituito l'oggetto di una ricerca realizzata in Emilia Romagna attraverso interviste a testimoni privilegiati il cui punto di vista è stato raccolto al fine di: a) esplorare le forme di socialità degli adolescenti; b) ricostruire le traiettorie di vita e le aspettative future dei giovani che fanno parte dei gruppi, tenendo conto dei percorsi migratori e delle problematiche connesse con l'inserimento nella comunità di arrivo; c) comprendere le dinamiche di interazione tra gli adolescenti che scelgono gli spazi pubblici come luogo di aggregazione e le altre persone che frequentano le stesse aree urbane; d) analizzare i comportamenti illeciti e devianti dei gruppi e la risposta della giustizia penale. L'articolo presenta i risultati della prima parte del progetto di ricerca.

WELFARE

■ A cura di Elena Macchioni, Nuria Chinchilla, **Generare benessere tra famiglia e impresa**, in *Sociologia e Politiche Sociali*, n. 2 (2013), pp. 11-162

I contributi di questo numero vogliono porre l'attenzione su un ambito di innovazione sociale molto importante, quello della conciliazione famiglia-lavoro, indagato attraverso uno strumento specifico, la Corporate Social Responsibility (CSR). Accanto a questo concetto si è recentemente sviluppato quello di Corporate Family Responsibility (CFR), entro cui si sviluppa il welfare aziendale. In questa monografia la CFR viene indagata privilegiando studi di caso che analizzanogli impatti che le misure realizzate producono sull'organizzazione, sulla qualità di vita dei lavoratori e delle loro relazioni familiari. Per queste ragioni i contributi raccolti provengono sia dal mondo accademico, sia da professionisti che si occupano di consulenza in ambito aziendale.

VIOLENZA DI GENERE

■ S. Bonino, **La violenza contro le donne**, in *Psicologia contemporanea*, n. 239/2013, pp. 12-17

L'autrice, docente di Psicologia dello sviluppo all'Università di Torino, riassume alcuni atteggiamenti maschili alla base del rapporto violento verso la donna ed evidenzia come, all'interno della società occidentale, persistano modelli culturali di sopraffazione e dominanza da parte del maschio. Inoltre, esistono tendenze che contrastano l'educazione al rispetto delle donne, favoriscono la violenza nei loro confronti e ostacolano il lavoro educativo con le giovani generazioni.

Novità nella Sezione mafie

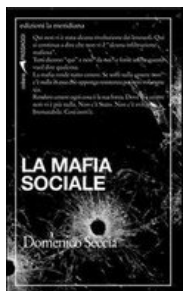
■ Nadia Fiorino, Emma Galli, **La corruzione in Italia. Un'analisi economica**, Il Mulino 2013

L'opinione pubblica da un lato, e le istituzioni internazionali dall'altro, sollecitano con urgenza provvedimenti in grado di contrastare la corruzione politico-amministrativa diffusa nel nostro paese. Ma qual è il ruolo che fattori come reddito, istruzione, dimensione del settore pubblico, capitale sociale, disuguaglianza, decentramento svolgono nel favorirla e diffonderla? Qual è il peso relativo di tali fattori sulla distribuzione geografica del fenomeno e quanto incidono sul processo di crescita del paese? Partendo dalla definizione e identificazione dei reati rilevanti e dalla loro misurazione, il libro analizza la realtà delle regioni italiane e avanza alcune proposte per costruire politiche consapevoli ed efficaci in materia.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.345

■ Domenico Seccia, **La mafia sociale**, La meridiana 2013



L'autore, Procuratore della Repubblica a Lucera (Foggia), racconta in modo organico e approfondito l'evoluzione dell'organizzazione criminale a Foggia, nella Capitanata, nella Daunia, nei bei luoghi di villeggiatura del Gargano e nella "sua" Lucera. Questa mafia non regge mediaticamente il confronto con quelle più note, ma ha una struttura gerarchica rigida, capi forti e soprattutto una gran presa sul territorio in cui opera. Il titolo del libro vuole rendere evidente come questa organizzazione criminale si sia insinuata nel tessuto sociale, l'abbia pervaso e l'abbia per certi versi inquinato.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.378

■ Corrado De Rosa, Laura Galesi, **Mafia da legare. Pazzi sanguinari, matti per convenienza, finte perizie, vere malattie: come Cosa Nostra usa la follia**, Sperling & Kupfer 2013

Nel codice d'onore di Cosa Nostra non c'è spazio per la follia. Il mafioso si comporta in modo irreprensibile nella vita privata e in quella pubblica, ascolta, sa tutto, agisce nell'ombra, non perde mai il controllo. Per lui "pazzo" è un insulto, un'arma per delegittimare un delatore o attaccare chi è diventato troppo scomodo. Il boss è un uomo tutto d'un pezzo, o almeno così si dipinge. Eppure, in molti casi, è pronto a trasformarsi, per convenienza, in un matto da manuale: un comodo ed efficace escamotage per arrivare alla villeggiatura del manicomio giudiziario o, addirittura, degli arresti domiciliari evitando così il carcere duro e magari anche il processo. "Mafia da legare" è il primo libro che raccoglie e analizza le varie forme di follia, a volte vera, molto spesso presunta, che hanno colpito Cosa Nostra. Da quella usata per screditare nemici e traditori a quella simulata che salva dalla prigione, fino alla psicopatia reale e feroce dei criminali sanguinari. Non solo: non c'è follia se non c'è nessuno che "ci crede". Così lo psichiatra Corrado De Rosa e la giornalista Laura Galesi puntano il dito anche su chi rende possibile tutto ciò, da medici troppo compiacenti a giudici troppo garantisti. Questo libro demolisce l'ultimo mito di Cosa Nostra, il codice d'onore: se i boss si fingono pazzi significa che anche il presunto onore è morto, sepolto sotto cubi di cemento, saltato in aria, sciolto nell'acido. La prefazione è di Pietro Grasso.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.347

■ Goffredo Buccini, **L'Italia quaggiù. Maria Carmela Lanzetta e le donne contro la 'ndrangheta**, Laterza 2013

Alba del Corpus Domini 2011, statale Ionica, Locride. Davanti alla farmacia di Maria Carmela Lanzetta bruciata da un incendio appiccato da quattro picciotti delle cosche, si mettono in fila le donne di Monasterace, con strofinacci, acqua e detersivo: per salvarle il salvabile, ripulire ciò che resta della bottega di questa farmacista che s'è fatta sindaca e ha sfidato crimine e corruzione con la semplicità e il buonsenso d'una madre. "Come vi potrò ripagare?", chiede lei. "Già ci avete ripagato", rispondono loro. Il libro è la cronaca d'un faticoso viaggio nella primavera delle donne calabresi, dentro la ribellione delle "pentite" di 'ndrangheta e il coraggio di molte madri e figlie, spose e sorelle di dire infine "no", giorno per giorno, alle regole arcaiche d'un universo omertoso e misogino. Una cronaca raccontata attraverso gli occhi e la storia di Maria Carmela Lanzetta, sindaca di Monasterace, che ha subito due attentati mafiosi per il solo azzardo di avere riportato legalità e normalità nel piccolo comune del reggino che governa dal 2006. La vicenda di questa tenace amministratrice calabrese s'intreccia con quella di altre donne come lei.



Collocazione Biblioteca: MAF.04.379

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppooabele.org

n. 9, 2013

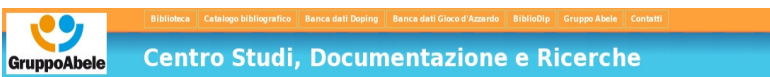
Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**
Lunedì e venerdì: **chiuso**



Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!

<http://centrostudi.gruppooabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra pagina Facebook:
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale.* che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppooabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppooabele.org.



Il Progetto Genitori e Figli del Gruppo Abele riparte con il ciclo di appuntamenti per i genitori "Siamo aperti il martedì" alla Fabbrica delle "e", corso Trapani 91b, alle 20.30.

Martedì 1 ottobre il primo incontro del nuovo ciclo con Franca Beccaria, sociologa:

"Alcol e adolescenti. Riflettere prima dell'uso"

Per informazioni:

Genitori & Figli
t. 011 3841083
E-mail: genitoriefigli@gruppooabele.org
www.genitoriefigli.gruppooabele.org